


Comune di Cavaglià, località Gerbido (BI)
Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante
combustione di rifiuti speciali non pericolosi
PAUR ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Relazione illustrativa situazione urbanistica del Comune di Alice Castello

Marzo 2024

Titolo progetto <i>Project title</i>	Comune di Cavaglià, località Gerbido (BI) Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi PAUR ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Titolo documento <i>Document title</i>	Relazione illustrativa situazione urbanistica del Comune di Alice Castello
Livello del documento <i>Document Level of Detail</i>	Autorizzazione
Codice documento A2A <i>A2A Document code</i>	CAVA06-V02-F10-GN-10-000-A-E-004-R00
Derivato da <i>Drawn by</i>	-

Progettazione			Codice documento progettista <i>Designer Document code</i>				
	Il Progettista <i>Designer</i> C.Turrini						
Rev	Liv	Scopo <i>Scope</i>	Data <i>Date</i>	Descrizione <i>Description</i>	Redatto <i>Edited</i>	Verificato <i>Revised</i>	Approvato <i>Approved</i>
00	AU	-	Marzo 2024	Revisione per richiesta chiarimenti/integrazioni, ai sensi D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. Art. 27 bis comma 5	M.Mainardi	B.Omarchi	C.Turrini

A2A Ambiente	A2A Ambiente S.p.A.	
Data <i>Date</i>	Verificato <i>Revisited</i>	Approvato <i>Approved</i>
Marzo 2024	L. Gamba – C. Canta	M. Paravidino

Cliente/Committente	A2A Ambiente S.p.A.	
Data <i>Date</i>	Validato <i>Validated</i>	
Marzo 2024	F. Roncari	

INDICE

PREMESSA	6
1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO TERRITORIALE	7
2 INQUADRAMENTO URBANISTICO	10
2.1 IL PRGc VIGENTE.....	11
2.2 PRGc ADOTTATO.....	13
2.2.1 Richiesta varianti PRGc adottato.....	14

PREMESSA

La presente relazione è finalizzata a descrivere le richieste di variante al PRGC Adottato del Comune di Alice Castello necessarie alla realizzazione delle opere elettriche funzionali alla connessione del nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da combustione di rifiuti speciali non pericolosi con la rete elettrica nazionale. L'impianto per la produzione di energia sarà collocato nel Comune di Cavaglià, parte delle opere elettriche, invece, insistono sul Comune di Alice Castello.

L'energia prodotta da tale impianto sarà immessa nella rete elettrica nazionale, ed il gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, Terna S.p.A., ha prescritto che la stessa debba essere collegata in antenna alla costruenda SE RTN a 220kV denominata "Cavaglià", previo innalzamento della tensione da 30 kV a 220 kV, mediante stallo trasformatore da inserire all'interno della Stazione di Utenza MT/AT.

Il complesso delle opere di rete comprende i seguenti interventi:

- una nuova Stazione Elettrica di smistamento (di seguito S.E.) RTN 220 kV denominata "Cavaglià", da realizzarsi nel Comune di Cavaglià.
- nuovi raccordi in entra – esci a 220 kV sull' elettrodotto a 220kV "Biella Est-Rondissone" realizzati in parte nel Comune di Alice Castello.

1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO TERRITORIALE

Le opere afferenti alla rete elettrica richieste dal gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, Terna S.p.A., oggetto del presente procedimento autorizzativo, si trovano nell'area agricola del Comune di Alice Castello (VC), in prossimità dell'area industriale presente nel Comune di Cavaglià, dove è in progetto il nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da combustione di rifiuti speciali non pericolosi.

Si riporta di seguito ortofoto per l'inquadramento territoriale (Fonte: GoogleEarth) nel quale:

- In magenta è indicato l'elettrodotto esistente;
- In azzurro il nuovo elettrodotto con la posizione dei nuovi sostegni;
- In giallo la sottostazione elettrica a servizio del nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da combustione di rifiuti speciali non pericolosi.

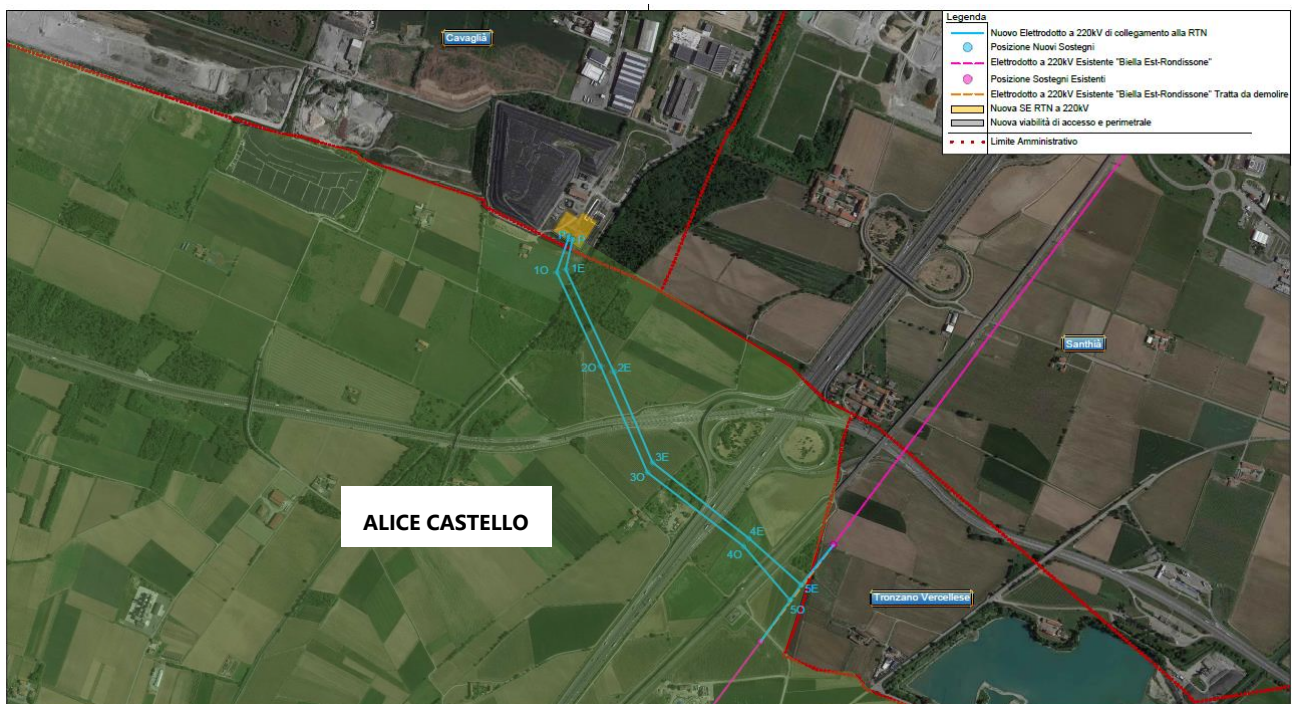


Figura 1 Inquadramento dell'area oggetto di intervento su vista aerea

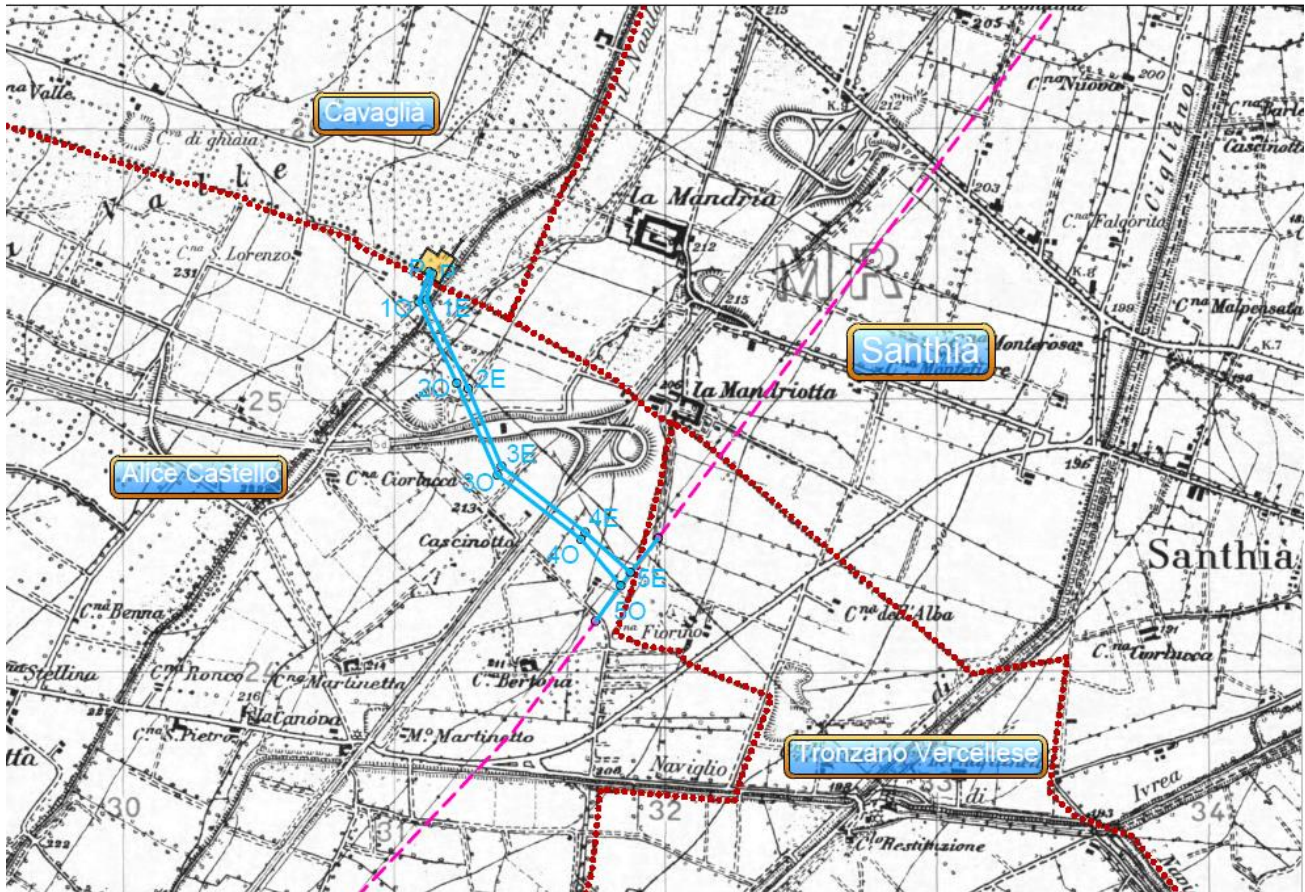


Figura 2 – Planimetria generale con individuazione dell'intervento su carta IGM

Come anticipato prima le opere elettriche previste nel Comune di Alice Castello sono opere connesse alla realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da combustione di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Cavaglia. Il nuovo intervento fa parte di un polo logistico per il trattamento dei rifiuti già presente nel sito del Gerbido e costituito da:

- la discarica per rifiuti non pericolosi, di titolarità della ASRAB S.p.A.;
- la discarica per rifiuti speciali non pericolosi, di titolarità della A2A Ambiente S.p.A.;
- l'impianto di T.M.B. (Trattamento Meccanico Biologico a freddo) di bioessiccazione per la ricezione, il trattamento e la valorizzazione di rifiuti non pericolosi urbani ed assimilabili di titolarità della ASRAB S.p.A.;
- l'impianto Plastiche, di titolarità di A2A Ambiente S.p.A., consistente in un impianto di valorizzazione delle plastiche da raccolta differenziata, sezione di produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario), impianto di produzione SRA (autorizzato ma non ancora realizzato) e impianto di riciclo plastiche e produzione film e sacchetti (autorizzato ma non ancora realizzato);

- l'impianto di trattamento e recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) in fase di avviamento, di titolarità di A2A Ambiente S.p.A..

Di seguito, nella figura sotto riportata, si riporta l'inquadramento dell'area e la localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti esistenti/autorizzati nella località Gerbido del Comune di Cavaglià.



Figura 3 - Inquadramento dell'area e localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti esistenti/autorizzati nelle vicinanze del sito

2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Alice Castello è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) approvato con D.G.R. n. 56 - 13134 del 02/03/1992. Successivamente sono state elaborate una priva Variante approvata con D.G.R. n. 48-31989 del 31/01/1994 e diverse Varianti Parziali.

Successivamente il Comune di Alice Castello, con D.C.C. n.20 del 19/06/2021, ha adottato la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Generale, redatta ai sensi del comma 1 art.15 L.R.56/77 e s.m.i., e con D.C.C. n.20 del 19/06/2021 ha adottato il Progetto Preliminare Variante Generale del Piano Regolatore Generale. A seguito della necessità di integrazioni con D.C.C. n.9 del 27/04/2023 si è proceduto ad una nuova adozione del Progetto Preliminare Variante Generale del Piano Regolatore Generale. La delibera n. 09/2023 sostituisce la delibera n. 20/2021 sopra citata. Nei prossimi mesi è prevista l'approvazione del Progetto Definitivo di Variante Generale del PRGC.

L'iter di approvazione di un Piano regolatore comunale prevede secondo quanto previsto dalla L.R.56/1977 le seguenti fasi:

- Adozione da parte del Consiglio Comunale
- Pubblicazione su Albo pretorio e bollettino regionale
- Consultazione pubblica con possibilità di presentare osservazioni al PRG da parte di tutti i cittadini
- Disamina e controdeduzioni alle osservazioni da parte del Consiglio Comunale;
- Approvazione definitiva e pubblicazione ufficiale su Albo Pretorio e bollettino regionale;

L'entrata in vigore delle previsioni contenute nel P.R.G.C. comporta la decadenza delle concessioni e delle autorizzazioni rilasciate in contrasto allo stesso per le quali non sia stato dato l'inizio ai lavori e per quanto non sia stato eseguito entro tre anni da tale inizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, DPR 380/2001.

Inoltre, sin dal momento dell'adozione del progetto preliminare del P.R.G.C. da parte del Consiglio Comunale fino alla sua approvazione da parte della Regione, trovano applicazione le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R.56/1977, ss.mm.ii.

Durante il periodo definito di salvaguardia, secondo quanto previsto dal citato art. 58 LR 56/1977, l'Amministrazione sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica o edilizia che siano in contrasto con le norme specificatamente contenute nei piani adottati e, pertanto, non possono essere approvati progetti in disaccordo con il PRG adottato.

In considerazione di ciò, la presente relazione prende in considerazione entrambi i piani regolatori comunali (PRGC vigente e PRGC adottato), di cui di seguito si riportano le principali le indicazioni relative all'area oggetto di intervento.

2.1 IL PRGC VIGENTE

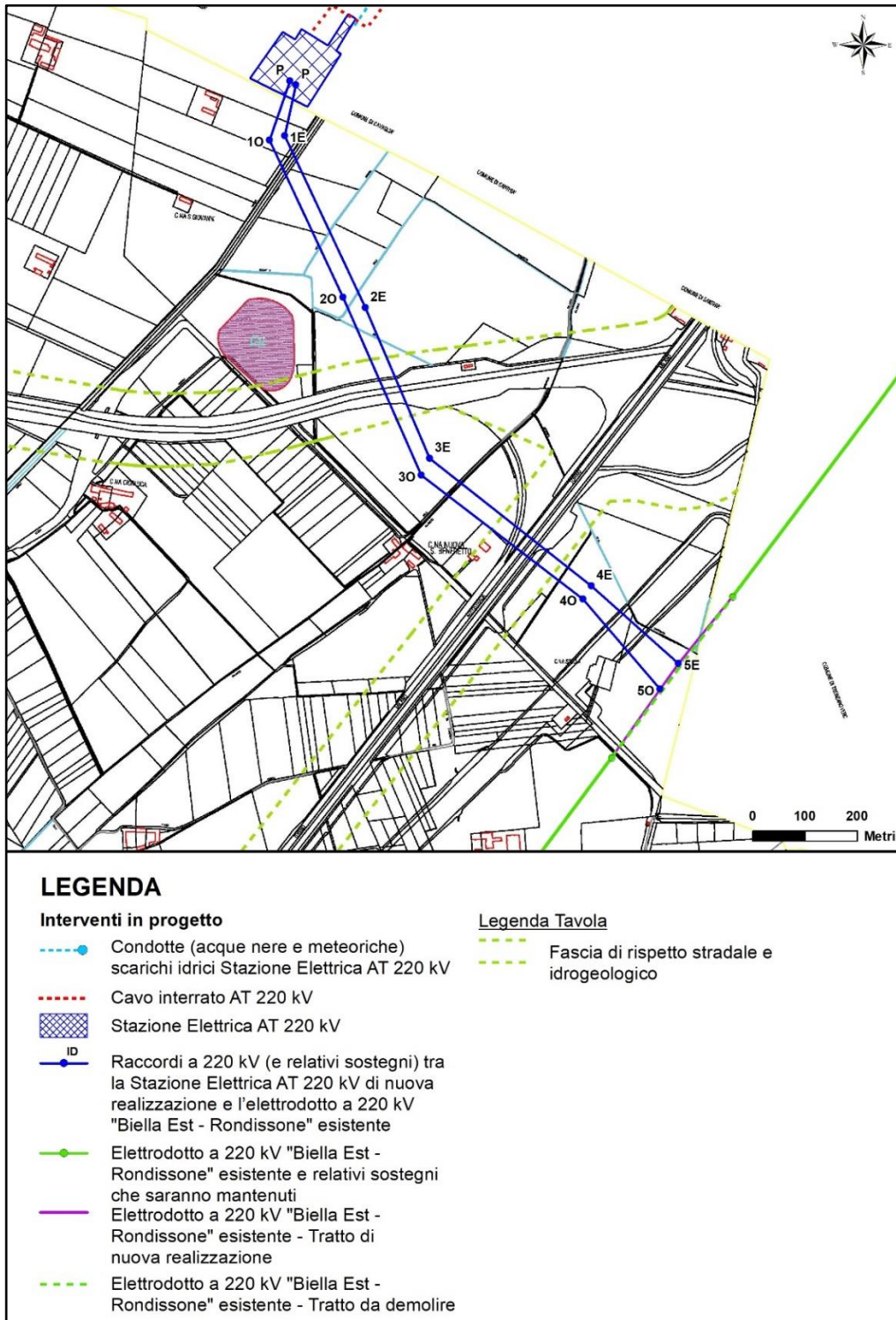


Figura 4 -Estratto Tavola 5V.a "Infrastrutture e suolo urbano Uso e vincoli Situazione in variante" – PRG Alice Castello

Nella tavola "5V.a Infrastrutture e suolo urbano Uso e vincoli Situazione in variante" allegata al PRGC vigente, di cui sopra è riportata un estratto, emerge che l'area oggetto di intervento è identificata come area a destinazione agricola, tale destinazione d'uso è disciplinata dall'art.5 e dall'art.9 delle Norme di Piano. L'interferenza con le aree agricole si verifica solamente in corrispondenza dei nuovi sostegni, la cui base occupa una superficie pari al massimo a 5x5 m nel caso di sostegni tradizionali a traliccio.

Inoltre, alcune porzioni dei tratti in aereo del nuovo elettrodotto AT interessano: fasce di rispetto stradale disciplinate dall'art.10 delle Norme di Piano (Interventi nelle aree soggette a vincolo o fasce di rispetto)

L'art.17 delle Norme di Piano prevede che però che gli *"impianti tecnologici di interesse pubblico (cabine di trasformazione dell'energia elettrica, centrali e centraline telefoniche, impianti pubblici assimilabili) potranno essere realizzati in qualsiasi ambito del territorio comunale, anche nelle aree di rispetto. [...]"*.

La realizzazione dei nuovi raccordi in entra – esci a 220 kV tra la nuova Stazione Elettrica (SE) AT – 220 kV e l'elettrodotto a 220kV in doppia terna esistente "Biella est – Rondissone" e il relativo elettrodotto rientrano nella nozione di "impianti pubblici assimilabili" che sono ricompresi nella definizione di "impianti tecnologici di interesse pubblico" di cui al citato art. 17 delle Norme di Piano, cosicché gli stessi ben possono essere realizzati sia in fascia di rispetto stradale sia in aree a destinazione agricola.

Pertanto, l'intervento è conforme al PRGc Vigente.

2.2 PRGC ADOTTATO

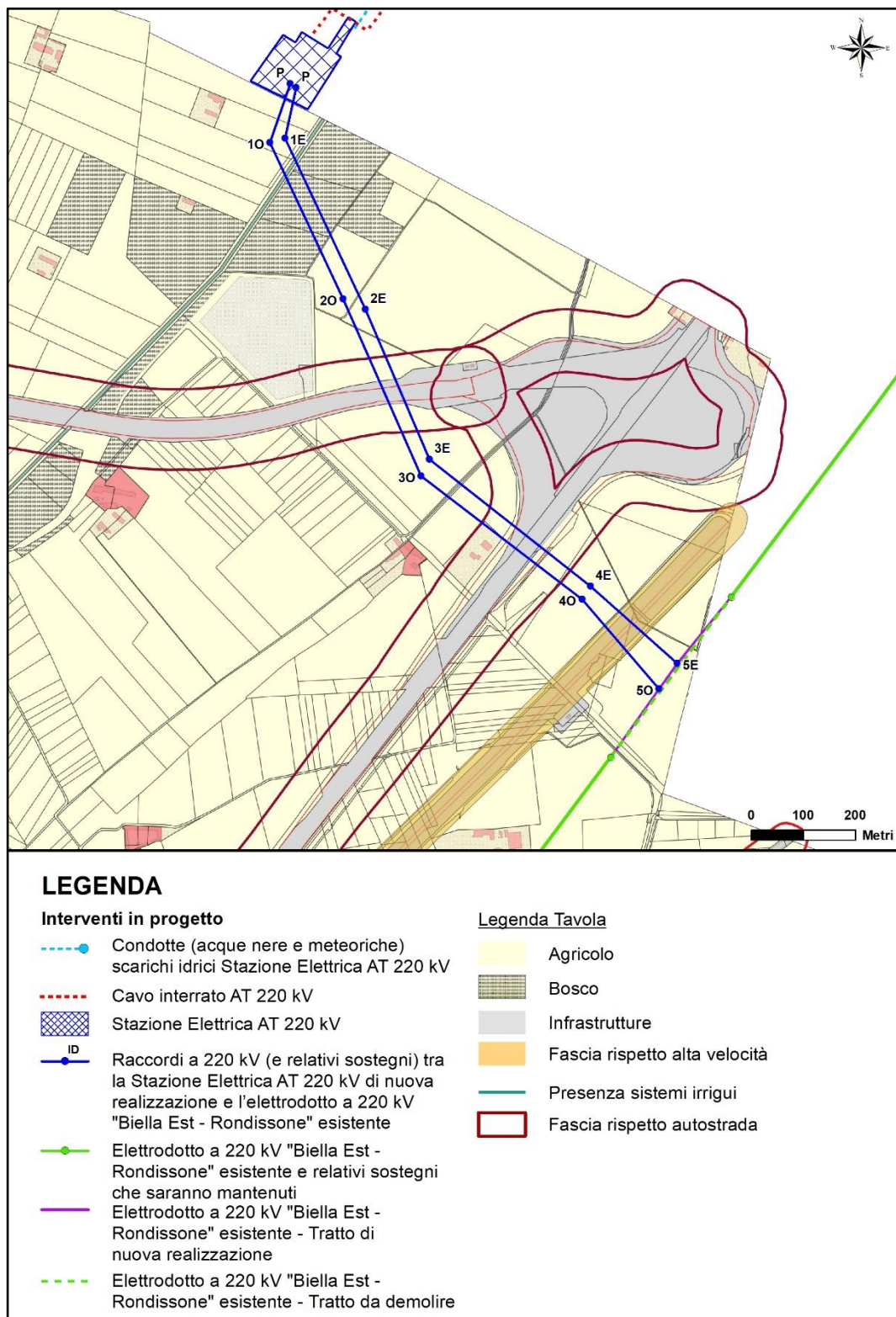


Figura 5 - Estratto Tavola 002004_T10_A "Planimetria del territorio comunale" – Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Generale n. 5 al PRG di Alice Castello

Nella tavola "T10:_A. Planimetria del territorio comunale" allegata al PRGC adottato, di cui sopra  

riportata un estratto, emerge che l'elettrodotto aereo interessa un'area destinata all'attività agricola per quanto riguarda tutti i sostegni.

Gli art. 37 e 38 del PRG adottato contengono la disciplina delle Zone agricole, la quale non consente la possibilità di realizzare interventi di nuova costruzione che non siano a servizio dell'attività agricola.

L'intervento pertanto non risulta pienamente compatibile con il PRGc adottato, pertanto, è necessario chiedere variante in tal senso, limitatamente alle aree su cui devono essere realizzati i sostegni della linea aerea, inserendo la possibilità di realizzare impianti tecnologici e di interesse pubblico.

Per quanto riguarda i tratti in aereo si evince un'interferenza con:

- fasce di rispetto stradali e rispettive infrastrutture
- la fascia di rispetto alta velocità:
- presenza sistemi irrigui
- boschi: esclusivamente con i tratti in aereo tra i sostegni 1O-2O (per circa 140 m) e 1E-2E (per circa 135 150 m);
- attrezzature e residenze connesse all'attività agricola: esclusivamente con un tratto in aereo.

In una porzione dell'area oggetto di intervento è presente un'area boscata soggetta a tutela ambientale di cui all'art. 146 del D.Lgs n.42/2004 e s.m.i..

Ai sensi del D. Lgs.42/2004 e s.m.i. data l'interferenza seppur limitata ai tratti in aereo dell'elettrodotto AT con aree soggette a tutela paesaggistica come le aree boscate, sarà necessario richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.. Allegato al progetto dell'intervento è allegata la relazione paesaggistica CAVA06V02F02GN10000AE007 – All. G – Relazione Paesaggistica.

2.2.1 Richiesta varianti PRGc adottato

L'art. 17 delle NTA del PRGc adottato prevede che gli impianti tecnologici siano ammessi anche al di fuori delle zone urbanizzate, nel rispetto delle fasce di rispetto. Tra gli interventi definiti come impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico non sono più inseriti gli impianti pubblici assimilabili, definizione a cui si può ascrivere l'intervento in oggetto. Si richiederà pertanto modifica a questo punto delle NTA reinserendo la dicitura presente nella presente pianificazione.